



GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI PREMIER
38122 Trento – Piazza C. Battisti, 13
Tel. 0461/233918 - Fax 0461/235013

Trento, 24 marzo 2026

Al Presidente del Consiglio
comunale di Trento **Silvia Zanetti**
Al Sindaco del comune di Trento
Franco Ianeselli

Interrogazione n°

**Persistente e totale assenza dei simboli istituzionali
(Repubblica Italiana, Unione Europea, Comune di Trento)
presso la sede della Biblioteca Comunale di via Roma.**

Premesso che:

In data 24 marzo 2026, presso la sede centrale della Biblioteca Comunale di Trento in via Roma, è stata documentata l'esclusiva esposizione di una bandiera della Palestina e di una bandiera bianca non istituzionale;

Si riscontra, come già rilevato in precedenza, la totale e cronica assenza della Bandiera della Repubblica Italiana (Tricolore), della Bandiera dell'Unione Europea e della Bandiera del Comune di Trento;

Tale mancanza non appare come un episodio isolato, bensì come una condizione di assenza prolungata, se non permanente, dei simboli che identificano lo Stato, la comunità europea e l'amministrazione cittadina stessa su un edificio di tale rilevanza culturale.

Considerato che:

La Legge 22/1998 e il D.P.R. 121/2000 impongono l'obbligo tassativo di imbandieramento per gli edifici pubblici: il Tricolore e la bandiera UE devono essere esposti congiuntamente e in posizione di preminenza;

La bandiera del Comune di Trento rappresenta l'identità della nostra città e deve affiancare i colori nazionali nelle sedi istituzionali;

L'esposizione di vessilli legati a cause internazionali o movimenti, in totale assenza dei simboli obbligatori per legge, trasforma un presidio pubblico e culturale in uno spazio di espressione parziale, venendo meno al dovere di neutralità e decoro istituzionale.

Tutto ciò premesso,

si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:

Per quale motivo, presso la Biblioteca Comunale di via Roma, i simboli della Repubblica, dell'Unione Europea e del Comune di Trento risultino assenti da tempo o non siano mai stati installati, in palese e persistente violazione della normativa nazionale vigente.

Se l'Amministrazione ritenga compatibile con il ruolo di un edificio pubblico la scelta di esporre esclusivamente bandiere legate a contesti esteri o movimenti, omettendo totalmente i simboli della propria appartenenza nazionale e locale.

Se non si ritenga doveroso intervenire con urgenza per dotare stabilmente l'edificio dei supporti necessari e dei vessilli istituzionali previsti dalla legge (Tricolore e UE), aggiungendo quella della nostra città, ripristinando la legalità del cerimoniale.

A norma di regolamento si chiede risposta scritta.

Gruppo consiliare

Lega Salvini Premier

Cons. comunale Devid Moranduzzo

Cons. comunale Loris Ioriatti

Firma su originale: Moranduzzo (trasmissione da domicilio digitale).

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 24.3.2026, ore 20:37.